

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA

Sede in Piazz Jan Batista Massar 7, 38036 Sen Jan di Fassa – C.F. 02361550227

Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2018

Premessa

Informazioni generali

La Croce Rossa Italiana Comitato Locale Val di Fassa ha assunto la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis, comma 1 del Decreto Legislativo n. 178 del 28 settembre 2012, come da ultimo modificato dall'art. 1 comma 143 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (quest'ultima entrata in vigore il primo gennaio 2015). In data 18 marzo 2015 avanti al notaio Francesca Milardi ha adottato e fatto proprio lo Statuto redatto in conformità a quanto previsto dalle Ordinanze Presidenziali n. 229/14 e 249/14. Si precisa che il Codice del Terzo Settore, D.Lgs. 105/2018, prevede una disciplina per l'adeguamento statutario, ai sensi dell'art. 101, comma 2.

Il Comitato Locale ha sede legale presso il Comune di Sen Jan di Fassa in Piazza Jan Batista Massar, 7 e risulta iscritto all'Agenzia delle Entrate con codice fiscale 02361550227. Il Comitato Locale è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana quale associazione volontaria di soccorso ed assistenza, della quale rappresenta un'articolazione territoriale operante nella zona di propria competenza. Il Comitato Locale è soggetto autonomo dotato di autonomia patrimoniale ed è disciplinato dal titolo II del Libro primo del Codice Civile.

Il Comitato Locale non ha scopo di lucro ed è un'associazione di promozione sociale e ONLUS – Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ed ha come obiettivo istituzionale generale quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Fatti di rilievo

Si precisa che l'esercizio 2018 è il quarto in cui il Comitato ha avuto natura giuridica di Associazione di diritto privato ed è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi al preesistente Comitato Locale di diritto pubblico secondo quanto disposto dal predetto Decreto Legislativo 28 settembre 2012 n.178.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

CRI rappresenta di diritto un Ente del Terzo Settore ex art. 4 del D.Lgs 117/2018 Codice del Terzo Settore (in seguito CTS) in attuazione della organica riforma attuata è ad oggi individuata come Organizzazione di Volontariato. Il Comitato Locale di Trento, con determina del Dirigente n. 51 del 07/03/2019 della Provincia Autonoma di Trento, è stato cancellato dal registro delle Associazioni di Promozione Sociale con contestuale iscrizione all'albo delle Organizzazione di Volontariato.

Il bilancio d'esercizio

Il CTS prevede che il bilancio sia redatto *“in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, sentito il consiglio nazionale del terzo settore”*. In relazione al periodo transitorio il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota direttoriale del 29/12/2018 ha disposto che tutti gli enti del Terzo Settore sono tenuti alla redazione del bilancio di esercizio, nelle forme di cui ai commi 1

e 2 dell'art. 13 e che l'attuale mancanza della modulistica non esonera gli enti da tale adempimento.

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2018 è pertanto composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione, dalla presente Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario. E' inoltre redatta la relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

I documenti di bilancio sono importanti in ordine alla necessità di rendere trasparente l'attività svolta. La rendicontazione permette di monitorare il perseguimento della missione, sia verso l'interno del Comitato sia verso l'esterno, al fine di mantenere vivo nel tempo il rapporto fiduciario con la collettività di riferimento, che è sia la destinataria dei servizi prestati sia il fulcro da cui provengono i fondi e i contributi volontari ricevuti.

L'attuale norma civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo agli enti non profit di carattere privato se non, a norma del dettato dall'art. 20 del Codice Civile, un obbligo generico in capo all'organo assembleare del Comitato di approvare il bilancio al termine di ogni esercizio.

Il regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, prevede l'approvazione entro il 30 giugno del bilancio d'esercizio, riferito all'anno precedente, per tutti i Comitati C.R.I. territoriali.

Il bilancio è redatto in conformità ai regolamenti in materia contabile dalla Associazione della Croce Rossa Italiana e per quanto compatibili sono stati adottati i principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile applicati dalle società di natura commerciale. Sono stati adottati i principi contabili di riferimento del settore non profit in particolare quanto previsto dall'OIC n. 1 *"Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit"* congiuntamente alle raccomandazioni di prassi operativa *"Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit"* e agli schemi previsti predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, nonché le linee guide adottate con atto di indirizzo emanato dall'ex "Agenzia per il Terzo settore", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329, espressamente applicabili alle tipologie di Enti ivi previsti.

Si precisa che al fine fiscale, ai sensi dell'art. 4 co. 7 lett d) DPR 633/72 e dell'art. 148 co. 8 lett. d) TUIR, il Comitato Locale ha l'obbligo di redigere ed approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie al fine di godere delle agevolazioni previste per gli enti non commerciali, di seguito precisate.

Criteri di formazione

Per quanto riguarda i criteri di formazione del bilancio si rinvia alla disciplina che riguarda la redazione del bilancio per le società commerciali, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, e a quanto sancito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Negli enti, quali l'ODV, appare opportuno che i principi contabili e le conseguenti rilevazioni evidenzino il carattere del Patrimonio Netto come "fondo di scopo".

In mancanza di ulteriori previsioni normative, i principi esposti nel seguito, possono essere considerate un riferimento tecnico contabile integrativo utile per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della posizione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento gestionale coerentemente con le previsioni statutarie e regolamentari in tema di approvazione del rendiconto gestionale.

Ai sensi dell'art. 2423 e 2423-bis C.C., il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio; la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità associativa, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Il presente bilancio è stato redatto inoltre considerando l'accountability, la rilevanza, la materialità e la

completezza al fine di fornire:

- a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- ai soggetti interessati le informazioni necessarie per conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti;
- le informazioni rilevanti secondo la materialità, quale processo di identificazione delle informazioni da fornire;
- le informazioni complete in considerazione dei principali stakeholder.

I valori di bilancio sono *rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri" del Rendiconto di Gestione.*

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, Codice Civile, la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Lo schema di bilancio dell'esercizio 2018 presenterà dati comparativi a fronte di ogni singola posta dell'esercizio antecedente.

Lo schema di Stato Patrimoniale è stato redatto secondo quanto previsto per le società dall'art. 2424 del Codice Civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio della realtà non profit in esame.

In particolare, nello schema proposto si rilevano le seguenti significative differenze rispetto a quello previsto per le imprese commerciali:

- sono stati superati tutti i riferimenti alle società controllanti che in forza del carattere di autogoverno degli enti non profit non possono esistere;
- sono rimasti, invece, i crediti per quote associative da incassare, con riferimento agli enti associativi;
- con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto si è ritenuto di evidenziare:
 - il patrimonio libero che è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve statutarie;
 - il fondo di dotazione che, se previsto statutariamente, può essere sia libero sia vincolato in funzione delle indicazioni statutarie;
 - il patrimonio vincolato che è composto da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali.

Nello schema di Stato Patrimoniale proposto non si è ritenuto di separare il patrimonio dedicato all'attività istituzionale, rispetto a quello dedicato all'attività accessoria.

Il Comitato Locale è tenuto a predisporre il *Rendiconto di gestione per competenza* previsto per gli enti di maggiori dimensioni non potendo beneficiare delle semplificazioni previste per gli enti non commerciali minori (*Rendiconto degli incassi, pagamenti e situazione patrimoniale*), in quanto nel corso del presente esercizio presenta appunto proventi superiori ad Euro 250.000.

Lo scopo fondamentale del Rendiconto di gestione è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo ed illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. E' questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio.

Il rendiconto di gestione presenta classificazione dei proventi in base all'origine e degli oneri per aree gestionali classificate in base alle attività svolte dall'Ente, identificate come segue:

1. *attività tipiche o di istituto* intese come attività istituzionali svolte dall'ente non profit in base alle indicazioni delineate nello statuto, il quale ne stabilisce i confini e le finalità di carattere ideale, sociale e morale;
2. *attività promozionali e di raccolta fondi* le quali comprendono tutte le attività svolta dall'ente per l'ottenimento di contributi ed elargizioni finalizzati a garantire la disponibilità di risorse finanziarie volte a realizzare le attività funzionali e strumentali al perseguimento degli scopi istituzionali;

3. *attività accessorie, le quali non necessariamente sono presenti*, quali attività diverse da quelle istituzionale, ma complementari alle stesse in quanto in grado di garantire all'azienda non profit le risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto. I confini tra le due tipologie di attività devono essere esplicitati nello statuto;
4. *attività di gestione finanziaria e patrimoniale* tipologia di attività strumentali all'attività istituzionale;
5. *attività di supporto generale* quali le attività di direzione e conduzione dell'ente che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base e che ne determinano la funzionalità nel presente e nel futuro.

Principi di redazione Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione

In particolare

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti un disavanzo durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali che beneficiano di contributi in conto impianti sono iscritte secondo il metodo diretto previsto dall'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali", ossia a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- macchinari, apparecchi e attrezzature varie: 15,00 %;
- arredamento: 15,00%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20,00 %;
- autovetture, motoveicoli e simili: 25,00%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti un disavanzo durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le eventuali immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Crediti

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, i costi di transazione sono di scarso rilievo e con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Tali crediti sono stati pertanto valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Per i debiti si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore nominale, in quanto si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, ma con costi di transazione di scarso rilievo e/o con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne hanno determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico. Nel costo non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Fondi per rischi, oneri e fondi vincolati

Se presenti, sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Non si è inoltre proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Sono stati stanziati fondi vincolati relativi a scelte operate dagli organi istituzionali a supporto dell'attività generale.

Per l'eventuale valutazione di tali fondi si devono rispettare i criteri generali di prudenza e competenza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Riconoscimento proventi

I proventi derivanti dall'attività istituzionale sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di rettifica

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti un disavanzo durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le eventuali immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Informazioni fiscali

Imposte sul reddito

Per quanto riguarda la disciplina fiscale si fa riferimento alla normativa contenuta nel Capo II TUIR e nello specifico dagli articoli da 143 a 150.

L'organizzazione è iscritta all'anagrafe delle ONLUS e pertanto beneficia, ai fini fiscali, della normativa prevista dal D.Lgs. 460/97. In particolare, essendo svolta interamente attività istituzionale del ramo ONLUS, l'organizzazione non è soggetto passivo di imposte.

La redazione del rendiconto avviene entro il mese di aprile del corrente anno in conformità del dettato normativo previsto per le ONLUS.

IRAP La Legge Provinciale 29 dicembre 2018, n. 18, pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 29 dicembre 2018, n. 52, straord. n. 3, all'art. 4, comma 3, reca che *“a decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2018, sono esentate dal pagamento dell'IRAP le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), individuate dall'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale). Tale esenzione si applica fino alla data di abrogazione dell'articolo citato, determinata secondo quanto previsto dall'articolo 102, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 3 luglio 2018, n. 117 (Codice del Terzo Settore)”*. La predetta agevolazione è concessa nei limiti previsti dalla normativa dell'Unione europea in materia di aiuti d'importanza minore (de minimis).

5 per mille

La C.R.I. Comitato Locale Val di Fassa risulta essere iscritta negli elenchi dei soggetti beneficiari del 5 per mille a partire dall'esercizio 2015.

Per gli enti che redigono il bilancio secondo il principio della competenza, secondo le linee guida dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, la contabilizzazione dei contributi relativi al 5 per mille avviene nell'esercizio in cui gli elenchi sono pubblicati.

Si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 risultano pubblicati e percepiti i seguenti contributi relativi al 5 per mille:

Data pubblicazione	Anno competenza	Data incasso	Importo
09/01/2018	2015	11/06/2018	234
21/09/2018	2016	16/08/2018	917
Totale			1.151

STATO PATRIMONIALE**Attività****A) Crediti verso associati per versamento di quote**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
-	-	-

Nel bilancio della C.R.I. Comitato Locale Val di Fassa chiuso al 31/12/2018 non sussistono crediti verso associati per versamento di quote.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
38.319	13.598	24.721

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	Altre variazioni	amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2018
Impianto e ampliamento	202			101		101
Sviluppo						
Diritti brevetti industriali						
Concessioni, licenze, marchi		1.032		206		826
Avviamento						
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre	13.396	33.050		9.054		37.392
Arrotondamento						
	13.598	34.082		9.361		38.319

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
595.554	338.137	257.417

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	

Saldo al 31/12/2017	
Acquisizione dell'esercizio	53.074
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	690.000
Giroconti negativi (riclassificazione)	(316.000)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(6.406)
Saldo al 31/12/2018	420.668

Con atto di data 23/03/2018 a rogito del notaio Dott.ssa Francesca Milardi, la C.R.I. Comitato Locale Val di Fassa ha provveduto ad acquistare un immobile sito in Soraga Via Molin identificato dalla p.ed. 470.

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	
Acquisizione dell'esercizio	2.358
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(295)
Saldo al 31/12/2018	2.063

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	18.804
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.266)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	13.538
Acquisizione dell'esercizio	10.220
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(3.490)
Saldo al 31/12/2018	20.268

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	305.578
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(80.979)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	224.599
Acquisizione dell'esercizio	32.204
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	(35.000)
Ammortamenti dell'esercizio	(69.248)
Saldo al 31/12/2018	152.555

La variazione dell'esercizio riguarda principalmente l'acquisto di macchine elettromeccaniche d'ufficio e di arredamento, mentre nelle altre variazioni è stato rettificato l'importo relativo a contributi ricevute per l'acquisto di una ambulanza.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	100.000
Acquisizione dell'esercizio	590.000
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(690.000)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Saldo al 31/12/2018	0

Nella voce immobilizzazioni in corso e acconti sono iscritti gli acconti destinati all'acquisto del fabbricato sito in Soraga Via Molin, come meglio sopra indicato.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
-	-	-

Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
9.041	8.363	678

Alla chiusura dell'esercizio 2018 sono state rilevate rimanenze per un importo pari ad Euro 9.041 relative a materiale di consumo.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
678.454	739.008	(60.554)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	111.430			111.430
Per liberalità da ricevere				
Verso aziende non profit collegate o controllate				
Verso imprese controllanti o collegate				
Per crediti tributari	4.562			4.562
Per imposte anticipate				
Verso altri	551.314	11.148		562.426
Arrotondamento				
	667.306	11.148		678.454

I "crediti verso clienti" sono costituiti per l'82% da crediti verso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento.

Alla voce "crediti tributari" sono iscritti crediti derivanti dal D. L. n. 66/2014 per Euro 2.716 e per Imposta sul Valore Aggiunto per Euro 1.846.

I "crediti verso altri" si riferiscono in misura preponderante, ossia per euro 445.223 a crediti vantati nei confronti dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana in liquidazione coatta amministrativa, derivanti principalmente da una quota della giacenza di conto corrente della Croce Rossa Italiana Comitato Altipiani derivante dalla gestione degli esercizi antecedenti al 2015 quando ricopriva veste giuridica di Amministrazione pubblica. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a ridurre il suddetto credito per Euro 32.807, a diretto decremento dell'apposito fondo in attesa da C.R.I. in liquidazione, a seguito di quanto proposto dal commissario liquidatore nel progetto di stato passivo depositato in data 20/12/2018 così recante "Il Commissario esaminata la documentazione in atti, ammette per euro 445.223,44, Categoria Chirografari al netto delle spese sostenute dall'Ente per euro 32.807,29 che si porta a compensazione ai sensi dell'art. 56 l.f.".

In tale categoria sono inoltre iscritti crediti vantati nei confronti di altri comitati per Euro 61.764 a, crediti derivanti da contributi concessi per l'acquisto del garage del fabbricato di Soraga Via Molin per Euro 25.000, crediti per rimborsi per il progetto Area 2, relativo ad una borsa di studio, per Euro 1.500 e per contributi già deliberati che saranno concessi dalla fondazione Caritro per Euro 5.900.

Sono inoltre iscritti altri crediti minori.

I crediti oltre l'esercizio si riferiscono a depositi cauzionali su contratti.

Non si è ritenuto opportuno provvedere all'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo mediante accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
-	-	-

Non sono iscritte attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
180.674	356.095	(175.421)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	178.742	347.039
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	1.932	9.056
Arrotondamento		
	180.674	356.095

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario di cassa e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide presso depositi bancari si riferiscono ai conti correnti accesi presso la Cassa Rurale Val di Fassa e la Cassa Rurale Raiffeisen Nova Levante, al conto corrente dedicato alla gestione del terremoto Centro – Italia.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.749	1.342	407

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
851.691	910.070	(58.379)

Il patrimonio netto degli enti non profit ha la caratteristica natura di fondo di scopo volto a garantire la continuità della gestione e a tutelare gli interessi di terzi creditori.

Descrizione	31/12/2017	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Fondo di dotazione	375.067				375.067
Patrimonio vincolato					
- Riserve vincolate art. 36 Statuto	29.530	(29.530)			0
- Fondo in attesa da C.R.I. in liquidazione	478.031			32.808	445.223
Patrimonio libero					

- Risultato gestionale da esercizi precedenti	25.129		2.312		27.442
- Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	2.312	(2.312)	3.959		3.959
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	1			1	
Totale	910.070	(31.842)	6.271	32.809	851.691

Il fondo di dotazione è costituito dalla parte del saldo di conto corrente di spettanza del Comitato Locale di diritto privato subentrato al preesistente Comitato Locale di diritto pubblico precedenti al 01/01/2015.

Nel corso dell'esercizio è stato adeguato il fondo in attesa C.R.I. in liquidazione per il residuo di attivo che la Croce Rossa Italiana Comitato Locale Val di Fassa vanta nei confronti dell'Ente Strumentale della Croce Rossa Italiana in liquidazione coatta amministrativa.

a seguito del verbale di parificazione debiti crediti tra il comitato Altipiani e l'Ente Strumentale alla Croce Rossa italiana di data 28/10/2017.

L' "Avanzo di gestione" è la differenza tra i proventi al netto degli oneri sostenuti dall'Ente.

B) Fondi per rischi, oneri ed altri fondi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
54.954	329.000	(274.046)

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	Altre variazioni	31/12/2018
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-				-
Altri fondi vincolati					
- Riserve vincolate art. 36 Statuto		189	24.719	29.530	5.000
- Fondo rinnovo dotazioni	316.000		316.000		-
- Fondo emergenza	1.500			(1.500)	-
- Fondo cooperazione internazionale	1.500			(1.500)	-
- Fondo formazione soci	10.000		3.046		6.954
- Fondo attività e progetti istituzionali	-	-		3.000	3.000
- Fondo rinnovo automezzi	-	40.000			40.000
	329.000	40.189	343.765	29.530	54.954

La voce "Altri fondi vincolati" ricomprende il fondo per il rinnovo delle dotazioni, quali ad esempio automezzi e attrezzatura, fondo formazione soci, fondo attività e progetti istituzionali, conseguenza dell'accorpamento del fondo emergenza e del fondo cooperazione internazionale e fondo rinnovo automezzo, vincolati da delibera del Consiglio Direttivo.

Gli incrementi dei fondi sono stati determinati con gli avanzi derivanti dalle singole marginalità per il sostenimento degli oneri previsti per ciascun progetto sulla base delle effettive somme risultanti dalla gestione corrente.

Il decremento del fondo rinnovo dotazioni è stato utilizzato a diretto decremento del valore del fabbricato acquistato nell'esercizio, si rimanda a relativo paragrafo.

Per quanto attiene il decremento del fondo formazione soci è stato contabilizzato utilizzando come contropartita una voce di ricavo.

I fondi subiranno incrementi dovuti ad ulteriori avanzi delle attività e decrementi derivanti dagli investimenti effettuati nell'anno.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
15.207	22.230	(7.023)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2018
TFR, movimenti del periodo	22.230	4.550	11.573		15.207

Il fondo accantonato è stato accantonato conformemente a quanto previsto dall'articolo 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti di lavoro applicati e rappresenta l'effettivo debito del comitato al 31/12/2018 verso i dipendenti a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle quote utilizzate per le cassazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
581.939	195.193	386.746

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Titoli di solidarietà ex art. 29, D.Lgs 460/97				
Debiti per contributi ancora da erogare				
Debiti verso banche	36.473	154.962	181.810	373.245
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	119.581			119.581
Debiti tributari	13.750			13.750
Debiti verso istituti di previdenza	28.432			28.432
Debiti per rimborsi spese nei confronti di lavoratori volontari				
Debiti verso aziende non profit controllate e collegate				
Altri debiti	46.931			46.931
Arrotondamento				
	245.167	154.962	181.810	581.939

Nel corso dell'esercizio è stato acceso un mutuo ipotecario di quota capitale pari ad euro 400.000 avente scadenza il 22/03/2028.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce “*Debiti tributari*” si riferisce principalmente a ritenute trattenute su lavoro subordinato e lavoro autonomo.

I “*Debiti verso istituti di previdenza*” si riferiscono a debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e a fondi di previdenza complementare.

Gli “*Altri debiti*” accolgono debiti verso i lavoratori dipendenti per retribuzioni correnti e differite per un importo pari ad Euro 40.751 e debiti diversi minori.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica non risulta essere significativa.

Non sussistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
-	50	(50)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

RENDICONTO DI GESTIONE

Il Rendiconto di Gestione di un ente non profit ha quale scopo di informare i terzi sulla attività svolta dall'ente al fine di adempiere alla missione istituzionale, e di fornire una rappresentazione delle modalità con cui l'ente ha impiegato e acquisito le risorse nello svolgimento di tale attività.

Come precisato nei "Criteri di formazione" del presente elaborato, la C.R.I. Comitato Locale Val di Fassa è tenuta a predisporre il *Rendiconto di gestione per competenza* previsto per gli enti di maggiori dimensioni.

Oneri

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.009.552	960.577	48.975

Si riportano in seguito gli oneri suddivisi secondo categoria di attività.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Oneri da attività tipica	1.002.499	960.577	41.922
Oneri promozionali e di raccolta fondi			
Oneri da attività accessorie			
Oneri finanziari e patrimoniali	7.053		7.053
Oneri di supporto generale			
Alti oneri			
	1.009.552	960.577	48.975

Gli oneri sostenuti dall'ente non profit in esame derivano principalmente dalle attività tipiche ed in misura irrilevante da quella finanziaria e patrimoniale.

1) Oneri da attività tipiche

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri della categoria di attività tipica riclassificati secondo natura.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	113.910	103.796	10.114
Servizi	129.580	131.847	- 2.267
Godimento di beni di terzi	512		512
Salari e stipendi	435.339	453.151	- 17.812
Oneri sociali	117.561	51.333	66.228
Trattamento di fine rapporto	27.694	28.743	- 1.049
Trattamento quiescenza e simili			-
Altri costi del personale	2.048		2.048
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.361	1.285	8.076
Ammortamento immobilizzazioni materiali	79.439	41.736	37.703
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-
Svalutazioni crediti attivo circolante			-
Variazione rimanenze materie prime	- 678	- 3.089	2.411
Accantonamento per rischi e altri fondi	40.189	113.000	- 72.811
Altri accantonamenti			-

Oneri diversi di gestione	47.544	38.755	8.789
	1.002.499	960.557	41.942

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci si riferiscono principalmente a materiale sanitario, a materiale vario di consumo, a materiale pubblicitario e a carburanti e lubrificanti per i mezzi di soccorso.

I costi per servizi ricomprendono, essenzialmente, i costi per utenze, per manutenzioni e riparazioni degli automezzi e attrezzature utilizzati per il raggiungimento degli scopi istituzionali, per assicurazioni e per altri oneri e formazione relativi al personale dipendente e volontario.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per altri fondi

Gli "Accantonamenti per altri fondi" ricomprendono gli accantonamenti al fondo riserve vincolate da statuto e da rinnovo automezzi.

Oneri diversi di gestione

Tra gli "oneri diversi di gestione" sono iscritti principalmente costi per il "progetto acquisto e raccolta viveri per la Val di Fassa", per il quale la Fondazione Caritro ha concesso un contributo, e oneri per relativi al progetto Area 2.

4) Oneri patrimoniali e finanziari

Sono iscritti in bilancio al 31/12/2018 interessi passivi pari ad Euro 7.053, relativi ad interessi ed altri oneri bancari.

Proventi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.013.511	962.889	50.622

I proventi sostenuti dall'ente non profit in esame derivano dallo svolgimento di attività tipiche, di raccolta fondi, finanziarie e patrimoniali e varie.

I proventi realizzati dall'ente non profit sono suddivisi in base all'origine come di seguito indicato.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi da attività tipica	821.392	906.561	(85.169)
Proventi da raccolta fondi	56.391	56.176	215
Proventi da attività accessorie	-	-	-

Proventi finanziari	63	152	(89)
Proventi di supporto generale	-	-	-
Altri proventi	135.665	-	135.665
	1.013.511	962.889	50.622

1) Proventi da attività tipiche

Sono iscritti in bilancio proventi derivanti dall'attività tipica, ossia volta ai fini istituzionali, per un importo pari ad Euro 821.392.

Sono iscritti proventi da tesseramento soci e associati per euro 24.080, da contributi e convenzioni da enti pubblici per euro 581.416, di cui 556.017 derivanti dalle attività in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento per il servizio "118" e altri proventi per euro 215.896 derivanti principalmente dalle seguenti attività:

- 49.049 assistenza a manifestazioni sportive
- 38.490 servizio trasporto pasti
- 36.911 servizi verso altri comitati
- 32.229 trasporti sanitari
- 27.972 soccorso piste
- 25.602 servizio trasporto utenti (non sanitario)

2) Proventi da raccolta fondi

Tale categoria sono iscritti contributi per il fondo riequilibrio dipendenti e per il progetto distribuzione viveri per euro 28.166 e proventi per manifestazioni occasionali per raccolta fondi per euro 28.225.

3) Proventi da attività accessorie

L'ente non svolge gestioni strumentali e collaterali al raggiungimento dei fini istituzionali.

4) Proventi finanziari e patrimoniali

Trattasi di interessi attivi su depositi bancari.

5) Proventi da supporto generale

Non sussistono proventi derivanti da tale categoria.

6) Altri proventi

Nella voce altri proventi sono iscritti contributi erogati da soggetti vari, sia pubblici che privati, per il sostenimento delle spese di gestione per euro 102.765, ricavi per crediti d'imposte per euro 12.276, proventi per incassi 5 per mille per euro 1.151, proventi da risarcimenti danni per euro 16.427 e i ricavi figurati afferenti all'utilizzo del fondo formazione soci.

In aderenza ai principi contabili adottati e a quanto previsto in tema di obblighi contabili si riportano gli importi dei ricavi figurativi suddivisi per tipologia di fondo utilizzato:

- Fondo formazione soci euro 3.046

RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	3.959	2.312
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi (interessi attivi)	6.990	- 130
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	10.949	2.182
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.550	6.784
Ammortamenti delle immobilizzazioni	88.800	43.021
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di		
strumenti finanziari derivati che non comportano		
movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	351.000	159.499
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno contropartita nel capitale circolante netto	444.350	209.304
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	455.299	211.486
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 678	- 3.089
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	5.443	24.343
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	7.153	68.858
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	- 407	1.809
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	- 50	50
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	72.607	- 506.527
Totale variazioni del capitale circolante netto	84.068	- 414.556

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	539.367	-	203.070
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	- 6.990		130
(Imposte sul reddito pagate)			
Dividendi incassati			
(Utilizzo dei fondi)	- 11.573	-	1.349
Altri incassi/(pagamenti)			
Totale altre rettifiche	- 18.563	-	1.219
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	520.804	-	204.289
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Immobilizzazioni materiali	- 687.856	-	410.295
(Investimenti)	- 687.856	-	449.335
Disinvestimenti	-		39.040
Immobilizzazioni immateriali	- 34.082	-	14.579
(Investimenti)	- 34.082	-	14.579
Disinvestimenti			
Immobilizzazioni finanziarie	-		-
(Investimenti)			
Disinvestimenti			
Attività finanziarie non immobilizzate	- 11.148		-
(Investimenti)	- 11.148		-
Disinvestimenti	-		-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	- 733.086	-	424.874
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	373.245		-
Accensione finanziamenti	400.000		
(Rimborso finanziamenti)	- 26.755		
Mezzi propri			
Aumento patrimonio netto	-		-
(Decremento patrimonio netto)	- 32.808		-
Accantonamento altri fondi anche vincolati	40.189		591.031
(Utilizzo altri fondi anche vincolati)	- 343.765	-	21.752

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	36.861	569.279
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	- 175.421	- 59.884
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	347.039	414.306
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	9.056	1.673
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	356.095	415.979
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	178.742	347.039
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	1.932	9.056
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	180.674	356.095

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio al 31/12/2018 è pari a numero 17 unità di lavoratori impiegati.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS), in conformità a quanto determinato da Croce Rossa Italiana.

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di Gestione, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota Integrativa che evidenzia un avanzo di gestione dell'esercizio di Euro 3.959.

Sen Jan di Fassa, 30 aprile 2019
Per il Consiglio Direttivo
Mauro Pederiva, Presidente